

sia inviato il nostro saluto alla famiglia ed alla città natale dell'estinto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta d'inviare le condoglianze della Camera alla famiglia ed alla città natale di Luigi Murialdi.

(*È approvata*).

GIARACÀ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIARACÀ. Onorevoli colleghi, col più acerbo cordoglio è stata oggi qui appresa, a quanti concobbero l'onorevole Rizza, la improvvisa notizia della sua morte.

L'onorevole Rizza appartenne per molti anni a questa nostra Assemblea, nella quale fu da tutti stimato per saggezza di mente e dirittura di carattere, unite ad una grande modestia ed alla più severa austerità.

Studio di agricoltura, ed appassionato cultore di questa nobile arte, egli, più che con la parola, con l'esempio della sua instancabile attività, diede notevole impulso al progresso agricolo nella sua nativa Vittoria; e benchè inenarrabili dolori domestici turbassero la sua vita, egli fu qui sempre, e fino alla più tarda età, fra i più assidui ed operosi nel disimpegno del mandato politico.

La Camera vorrà unirsi al mesto e reverente saluto, che io rivolgo a nome anche di tutta la deputazione politica della provincia di Siracusa, alla memoria dell'illustre estinto, e vorrà esprimere il suo rimpianto alla desolata famiglia ed alla città di Vittoria. (*Approvazioni*).

FIAMINGO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIAMINGO. Prendo la parola per esprimere il mio vivo cordoglio per la morte dell'onorevole Evangelista Rizza, deputato per Vittoria-Comiso, per molte legislature.

Fu un uomo estremamente buono. Se la bontà desse la grandezza, l'onorevole Rizza sarebbe stato un grande uomo. Ma la sua modestia fu eguale alla sua bontà.

Prego la Camera di voler consentire che siano inviate le sue condoglianze alla desolata famiglia e alla sua città nativa.

MICHELI, *ministro dell'agricoltura*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELI, *ministro dell'agricoltura*. A nome del Governo mi associo alle parole di condoglianza pronunziate dagli onorevoli Giaracà e Fiamingo per la morte dell'onorevole Evangelista Rizza.

PRESIDENTE. Mi associo in nome della Camera al tributo di rimpianto reso alla

memoria dell'ex-deputato Rizza-Pongo a partito la proposta di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'onorevole Evangelista Rizza e alla città di Vittoria.

(*È approvata*).

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che il presidente della Commissione d'inchiesta sulle votazioni nominali avvenute nella tornata pomeridiana di sabato scorso mi ha fatto conoscere che solo alle 18.30 potrà presentare la sua relazione. Chiederei quindi alla Camera se intende sospendere la seduta fino a quell'ora.

Se poi la Camera non crede di accedere a questa proposta, penso che la seduta potrebbe essere rimessa a domani, alle 15, ed in tal caso prendo impegno di farmi consegnare in serata la relazione e di farla stampare e distribuire.

AMENDOLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMENDOLA. A me pare che non sia il caso di rimettere la nostra seduta a domani. Ricordo che, quando questo increscioso incidente è stato portato qui nell'Assemblea, siamo stati tutti quanti concordi nel ritenere che fosse opportuno e necessario risolverlo nel minor tempo possibile: ed è venuta, credo dagli onorevoli colleghi socialisti, la proposta (da noi immediatamente accettata, perchè abbiamo inteso tutta la sua opportunità) di porre all'inchiesta un termine di ventiquattr'ore.

Ora sono passate più di ventiquattr'ore. Nessuno di noi vuole esercitare una coercizione scortese sull'opera dei Commissari: nessuno di noi vuol muovere loro rimprovero per il fatto che la redazione di questa relazione abbia richiesto più di ventiquattr'ore e possa esser pronta alle 4 piuttosto che alle 3, o alle 5 piuttosto che alle 4. Ma molti di noi avvertono il bisogno che questo incidente, anche per il tempo che occupa, non assuma una apparenza esorbitante (*Approvazioni*) e non ingombri troppo a lungo la nostra vita parlamentare. (*Applausi a sinistra, al centro e a destra — Rumori e interruzioni all'estrema sinistra*).

Pertanto (e non voglio portare qui precise proposte, perchè tengo a non creare un inutile dissenso di opinioni coi colleghi di altra parte della Camera su particolari di trascurabile importanza) qualora l'Assemblea non ritenga di poter continuare i suoi lavori, invertendo, ad esempio, l'ordine del giorno e procedendo